

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Pais a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

PAIS. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio al disegno di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1906-907, e variazioni ai residui degli esercizi precedenti.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge per la Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Onorevoli colleghi, in questo articolo che è, se non il più importante, certo il più appariscente del disegno di legge che si occupa della costituzione e funzionamento della Cassa ademprivile, bisogna, a mio modo di vedere, considerare due cose: l'origine e la funzione della Cassa.

Principio da questa. In quanto alla funzione sono lieto di vedere che c'è molto del buono. Sarebbe stato nel voto di tutti che fosse stata anche più estesa, per lo scopo che si propone la legge, il sistema delle prestazioni, degli aiuti di ogni maniera in favore dell'agricoltura.

C'è però qualche parte, che non è, d'altronde nuova, e che è riaffermata in qualche altra legge dello Stato, quella, per esempio, del 1906 sul Mezzogiorno; che, se non minaccia la riforma nella sua funzione, non può, a mio modo di vedere, esser considerato per l'isola nostra come istituzione opportuna, ed è l'intervento dell'enfiteusi nella redenzione delle terre incolte.

Onorevoli colleghi, io sarò magari pessimista, ma ritengo che tutti gli Istituti giuridico-economici debbano avere radice ed alimento, per prosperare nelle tradizioni e nelle necessità locali: non credo molto alla enfiteusi in Sardegna, perchè l'enfiteusi, se non mi sbaglio, non ha tradizioni nell'isola. E dico schiettamente che essa non attecchirà, come ha attecchito altrove, sotto l'impero del Codice civile; forse non ha potuto attecchire perchè il sardo è eminentemente individualista, forse è il più individualista di tutte le regioni italiane.

Il sardo non concepisce la divisione del dominio, non capisce di lavorare per quello che non è suo e della sua famiglia in modo preciso e concreto.

Mi sbaglierò, ma se devo considerare il sentimento isolano nelle tradizioni giuridico-economiche della Sardegna, l'enfiteusi colà non è destinata a lunga vita nè a far prosperare le condizioni dell'agricoltura dell'isola.

Vorrei ingannarmi ripeto, perchè lo scopo della redenzione dell'isola è comune a tutti.

Ma, onorevoli colleghi, il difetto principale di questa legge in ciò che contiene, per me è l'insufficienza di mezzi. Non rientrerò a questo proposito nella discussione generale, sebbene alle obiezioni già fatte aspetti ancora una risposta. E restringendomi all'esame dell'articolo osservo che l'articolo secondo che integra il primo, dice: il patrimonio delle due Casse ademprivili è costituito da una somma di tre milioni di lire da prelevarsi dagli avanzi degli esercizi 1906-907, 1907-908 e 1908-909, e che di tale somma 1,800,000 lire sono assegnate alla Cassa di Cagliari e lire 1,200,000 a quella di Sassari.

Ora ci vuole ben altro! È tale e tanta la aridità economica nella nostra isola che non sarà certo con questi tre milioni che si potrà pensare ad aiutare efficacemente l'agricoltura.

Sarà un avviamento. Ma quando arriveremo alla metà?

Questo disegno di legge prevede, sebbene non lo dica chiaramente, come termine normale 50 anni di tempo. Ed allora quando arriveremo alla soluzione razionale del nostro problema? Non ci arriveremo mai e le promesse saranno sempre di quelle che fatalmente vanno a risolversi nel banco della scimmia. (*Interruzioni*).

Oh! se invece di arrovellarei intorno ad un futuro tanto lontano, ci occupassimo della produzione attuale che è sorta da sé e prospera da sé, senza soffocarla indirettamente!

Questo in ordine alla funzione della Cassa. Vengo ora a dir qualche parola circa l'origine dell'istituzione. Il principio non è nuovo, ma il fulcro sul quale la Cassa ademprivile agisce, non è il migliore, il più indicato, il più legittimo. Imperocchè la dotazione della Cassa è costituita dall'attribuzione alla medesima, cioè alle due sezioni dell'ente delle due provincie sarde, di tutti i beni ademprivili o ex ademprivili della Sardegna, come tali esistenti. Ma è codesto un vero